

Presiede il Presidente Sabino Dicataldo

Partecipa il Segretario generale del Comune di Barletta, dott. Domenico Carlucci

PRESIDENTE:

Buonasera. Consiglieri, per cortesia, inserite le schede e accomodatevi.

Apriamo la verifica del numero legale.

(Si procede alla verifica dei Consiglieri presenti in aula tramite il sistema elettronico)

PRESIDENTE:

Dichiaro chiusa la verifica del numero legale.

SEGRETARIO GENERALE:

Seduta del 27 giugno 2019, ore 17.45. Presenti 27, assenti 6.

Gli assenti sono: *Basile Ruggiero Flavio, Dicorato Ruggiero, Filannino Michelangelo, Delvecchio Benedetto, Dimonte Luigi, Mennea Ruggiero.*

PRESIDENTE:

La seduta è valida. Buon pomeriggio.

Do subito la parola al Sindaco per una comunicazione. Prego.

SINDACO CANNITO:

Grazie, Presidente. Intervengo per comunicare che, in data 3 giugno 2019, è stato sottoscritto il contratto individuale di lavoro tra il Comune di Barletta e la dott.ssa Caterina Navach.

Alla dott.ssa Caterina Navach sono stati assegnati i seguenti incarichi dirigenziali: interventi sociali, minori, anziani, giovani, diversamente abili, disagio sociale; politiche assistenziali e della casa, pubblica istruzione, sport, tempo libero e politiche giovanili; programmazione, gare ed appalti, contratti, assicurazioni e sinistri; programmazione del fabbisogno del personale, formazione, missioni, contratti di lavoro, gestione amministrativa e giuridica, ufficio concorsi, contratti di lavoro, gestione economica del personale.

La dott.ssa Navach è qui presente, io la ringrazio per avere accettato l'invito – dico invito tra virgolette perché è vincitrice di un concorso –, di avere scelto il nostro Comune per la sua competenza professionale. Le auguro buon lavoro e ovviamente penso di interpretare il pensiero della dott.ssa Navach quando dico che è a disposizione di tutti i Consiglieri comunali.

Tanto mi premeva riferirvi. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie, Sindaco. Porgo alla dott.ssa Navach, a nome dell'intero Consiglio comunale, gli auguri di buon lavoro per la nostra città. Grazie.

Comunico l'assenza giustificata del consigliere Flavio Basile e del consigliere Luigi Dimonte. Do lettura di una comunicazione del consigliere Vincenzo Laforgia: *Il sottoscritto Vincenzo Laforgia, nato a Barletta il 17 gennaio 1968, in qualità di Consigliere comunale eletto nella lista civica "Barletta Attiva", con la presente dichiara la propria indipendenza dalla stessa lista civica "Barletta Attiva".*

Do lettura di una comunicazione del consigliere comunale, dottor Massimo Antonio Spinazzola: *In qualità di Consigliere comunale più suffragato della lista civica "Scelta Popolare", dichiara di lasciare il suddetto gruppo consiliare.*

Do lettura della comunicazione dei consiglieri Spinazzola Massimo Antonio e Laforgia Vincenzo: *I sottoscritti consiglieri comunali Laforgia Vincenzo e Spinazzola Massimo Antonio,*

a seguito delle comunicazioni di cui ai protocolli comunali nn. 36062 e 36066 del 31 maggio 2019, con le quali dichiaravano la propria indipendenza dalle rispettive liste civiche, ai sensi dell'articolo 11, comma 6, e dell'articolo 12, comma 1, del vigente Regolamento del Consiglio comunale, comunicano l'individuazione del consigliere Laforgia Vincenzo quale capogruppo del Gruppo misto.

Passiamo alle Domande di attualità.

La prima domanda di attualità perviene dalla precedente seduta di Consiglio comunale, a firma della consigliera Adelaide Spinazzola, alla quale do la parola per l'illustrazione. Prego.

CONSIGLIERA ADELAIDE SPINAZZOLA:

Grazie, Presidente. *La sottoscritta Adelaide Spinazzola, in qualità di consigliere comunale del Comune di Barletta, appartenente al gruppo "Cannito Sindaco", nonché Presidente della I Commissione "Affari generali ed istituzionali, annona, sicurezza e legalità", ai sensi dell'articolo 51 del Regolamento del Consiglio comunale, premesso che il settore gare, appalti e contratti rappresenta un ambito strategico per il bilancio comunale e per l'erogazione di numerosi servizi importanti per la cittadinanza; che la corretta gestione di tali servizi e degli impianti affidati dal Comune a soggetti privati è importante per tutti i cittadini; chiede di conoscere lo stato attuale di tutti i contratti in corso di validità o in regime di proroga tra il Comune di Barletta e i soggetti privati riguardanti la gestione di servizi o impianti affidati dal Comune di Barletta a mezzo gara pubblica o affidamenti diretti; di conoscere lo stato attuale dei pagamenti degli aggi che i soggetti privati sono tenuti a corrispondere al Comune per la gestione dei servizi o impianti di proprietà comunale; di conoscere lo stato di tutte le procedure di gara avviate dal Comune di Barletta e non ancora aggiudicate. Grazie.*

PRESIDENTE:

Grazie, consigliera Spinazzola. Do la parola all'assessore Cefola per la risposta. Prego.

ASSESSORE CEFOLA:

Grazie, Presidente. Sindaco, Assessori, Consiglieri, come avevo anticipato prima, la dott.ssa Navach ha avuto questa comunicazione tre o quattro giorni fa, però ha già preso degli indirizzi, per cui nel giro di una decina di giorni al massimo saremo in grado di fornirle tutta la documentazione da lei richiesta.

Ripeto: la dott.ssa Navach è stata informata della cosa soltanto un paio di giorni fa. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie, Assessore. Do la parola alla consigliera Spinazzola per la replica. Prego.

CONSIGLIERA ADELAIDE SPINAZZOLA:

Grazie, Presidente.

Ringrazio l'assessore Cefola per l'informazione; attenderò la risposta. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie a lei, consigliera Spinazzola.

Passiamo alla domanda di attualità a firma dei consiglieri comunali Carmine Doronzo e Ruggiero Quarto. Do la parola al consigliere Doronzo per l'illustrazione. Prego.

CONSIGLIERE DORONZO:

Grazie, Presidente. Questa domanda di attualità ha come oggetto il tema dell'aria irrespirabile della nostra città. Ne do lettura.

Visto che nella giornata di ieri, domenica 23 giugno – la presentavo in data 24 giugno –, si

sono susseguite sui social network e su numerosi i gruppi WhatsApp numerose lamentele da parte dei nostri concittadini, che hanno avvertito nell'aria, a partire dal quartiere Medaglia d'Oro e poi in tutta la città, un fortissimo odore irritante per le vie respiratorie e gli occhi e che provocherebbe un forte mal di testa, si chiede al Sindaco Cannito se ne sia venuto a conoscenza; se abbia informato le autorità competenti; se in qualità di autorità sanitaria abbia preso provvedimenti urgenti per tutelare la salute della popolazione.

Considerando, inoltre, che denunce simili si susseguono ormai da anni, creando molto scompiglio e grande preoccupazione tra i cittadini, si chiede se da parte dell'Amministrazione siano stati posti in essere e in mancanza se si intendano porre in essere tutte le iniziative consentite dalla legge e da valutazioni di interesse pubblico per tutelare nell'immediato il diritto dei cittadini barlettani a vivere in un ambiente salubre e a respirare aria pulita. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie, consigliere Doronzo. Do la parola al Sindaco per la risposta. Prego.

SINDACO CANNITO:

Grazie, Presidente. Ringrazio i consiglieri Carmine Doronzo e Ruggiero Quarto perché è un problema davvero importante quello che hanno rilevato e sottoposto all'attenzione del Consiglio comunale.

Rispondo punto per punto. Sì, sono venuto a conoscenza di questa situazione e, in tutta onestà, devo dire che ho avuto anch'io la sensazione fisica di irritazione alla gola per avere respirato quest'aria. A seguito di ciò, intorno alle ore 21.30, ho chiamato immediatamente il Comandante dei vigili urbani perché portasse delle pattuglie in giro per la città per cercare di individuare la zona di emissione di queste sostanze, evidentemente irritanti (che ho vissuto personalmente).

Il Comandante ha incaricato il maresciallo Antonio Allegretti e il maresciallo Di Candia in merito a quanto riferito sia dai consiglieri comunali Carmine Doronzo sia dallo stesso Sindaco. Il giorno 23 sono stati effettuati gli accertamenti del caso, dai quali è emerso quanto segue.

Il giorno 23 non sono pervenute alla centrale operativa della Polizia locale segnalazioni telefoniche di cittadini che hanno avvertito esalazioni maleodoranti in città (poi risponderò).

Le pattuglie della Polizia locale impegnate nel servizio di vigilanza cittadina antimeridiano e pomeridiano nel giorno 23 (giorno in cui ho attenzionato il Comando) non hanno ricevuto personalmente segnalazioni di cittadini né hanno avvertito loro stessi esalazioni maleodoranti nelle zone assegnate al servizio.

Al personale del Servizio Igiene Pubblica dell'ASL BT, sito negli uffici di Vico Pozzo Sant'Agostino, non sono pervenute segnalazioni di cittadini denunzianti emissioni odorigene sgradevoli. Tanto per dire che ci siamo impegnati anche sul piano ...

(Intervento fuori microfono)

SINDACO CANNITO:

Ufficio Igiene Pubblica dell'ASL BT, via Pozzo Sant'Agostino. Tanto per dire che ci siamo interessati presso la ASL per conoscere se fossero stati loro segnalati problemi. D'altronde neanche al pronto soccorso – ci siamo informati – sono arrivate persone che hanno lamentato questo tipo di sofferenza fisica.

La Bar.S.A. ha iniziato con mezzi specifici a disposizione il trattamento di disinfestazione contro mosche e zanzare; il trattamento è partito dal quartiere Medaglia d'Oro per estendersi al centro storico. Secondo me, questo non c'entra assolutamente nulla con il disturbo olfattivo del quale stiamo parlando.

La TIMAC, nei giorni 22 e 23, ha tenuto gli impianti spenti e i reparti fermi. Io stesso, attraverso un operaio della TIMAC, che è mio amico, mi sono informato per sapere se quel

giorno fossero in azione attività, e mi è stato comunicato che gli impianti erano fermi.

La Buzzi Unicem, dal 20 al 25, ha tenuto fermi gli impianti per la produzione di clinker.

Le due centraline per il monitoraggio ambientale, ubicate rispettivamente in zona Ipercoop e in via Casardi, sotto controllo dell'ARPA Puglia, non hanno segnalato particolari superamenti dei valori limite dal 14 al 24, compresi i valori riferiti all'H₂S (idrogeno solforato).

Per quanto sopra detto e in mancanza di indicazioni più precise, non è stato possibile risalire alla fonte delle emissioni sgradevoli avvertite e alla natura delle stesse.

Giova precisare che la Polizia locale svolge un'attenta attività di vigilanza sul territorio, finalizzata alla sicurezza urbana, alla salvaguardia dell'ambiente e in particolare alla prevenzione e alla repressione di reati che possano compromettere la qualità delle matrici ambientali (suolo, sottosuolo, aria e acqua).

Per tutte queste segnalazioni che pervengono con lettere scritte agli uffici comunali o a mezzo telefono alla centrale operativa, con le quali si segnalano emissioni odorigine moleste o incendi in atto, sono oggetto di accertamenti immediati con sopralluoghi nelle zone indicate, al fine di reprimere penalmente o amministrativamente gli autori dei fatti accertati.

A tal riguardo, a seguito delle segnalazioni pervenute dai cittadini, sono state monitorate tutte le autorimesse, sedi di diverse cooperative agricole ubicate tra via Barberini e via Vecchia Andria, Case Sparse, vicinale Carlantonio e via Foggia, che sono state diffidate verbalmente dai sottoscritti a non incendiare rifiuti o materiale ligneo.

Attraverso questa attività immediata di intervento sui luoghi segnalati, sono stati colti in flagranza di reato e denunciati all'autorità giudiziaria, ai sensi dell'articolo 347 del Codice di procedura penale e ai sensi dell'articolo 256 bis del decreto legislativo n. 152/2006, il cosiddetto "decreto della terra dei fuochi", il titolare di una ditta edile che incendiava rifiuti speciali all'interno del cantiere e soggetti privati che esercitavano abusivamente attività illecita di raccolta, abbandono e combustione di rifiuti. In particolare, i siti interessati da queste attività sono stati e continuano ad essere la Zona 167, Ariscianne e le aree adiacenti.

Sempre in merito alle emissioni in atmosfera e riguardo agli impianti installati presso gli opifici industriali, nel corso dei controlli effettuati congiuntamente da ARPA, Guardia di Finanza e SPESAL, nell'ambito del monitoraggio ambientale della zona di via Trani, sono state accertate violazioni penali, reati previsti dall'articolo 279 del decreto legislativo del 2006, a carico dei titolari degli impianti, di emissioni in atmosfera collegati al ciclo produttivo, serigrafie, officine meccaniche e calzaturifici che erano sprovvisti dell'autorizzazione per le emissioni in atmosfera di cui al decreto legislativo n. 152.

Si allega la comunicazione inviata a mezzo *mail* dalla TIMAC, inviata a mezzo *mail* dalla Buzzi Unicem e i dati analitici – che se volete il dirigente del settore ambiente, dottor Lamacchia, vi potrà illustrare – inviati dall'ARPA.

Io e il Comandante siamo impegnati personalmente nella ricerca sul territorio. Io mi sono spostato – perché anch'io avvertivo questo bisogno di conoscere e di sapere – fin sotto Trani, dove il giorno 23 c'era un incendio molto importante dalle parti della LUM. È possibile che i venti abbiano spostato i fumi di questo incendio sulla città? Non lo sappiamo. Certo è che la percezione dei cittadini, ecco perché ringrazio ancora i due Consiglieri comunali per aver rilevato il problema – rilevano questo fastidio, quindi noi siamo protesi alla ricerca e alla individuazione, anche di persona, io ho chiamato a mezzanotte il Comandante, che forse è qui presente, il quale mi diceva che anche lui aveva avvertito questo fastidio ed anche lui era sceso in strada per cercare di capire. Questa è la situazione, noi siamo alla ricerca. Ovviamente io chiedo la collaborazione di tutti i cittadini che ci segnalino *ad horas*, nel momento stesso in cui avvertono qualcosa, dove vedono, affinché si possa intervenire con le forze dell'ordine.

Se volete, l'architetto Lamacchia vi legge i dati dell'ARPA che, a fronte di ciò che i cittadini percepiscono, in realtà sono dati buoni per la nostra città. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie, Sindaco. Do la parola al consigliere Doronzo per la replica. Prego.

CONSIGLIERE DORONZO:

Grazie, Presidente. Prima, mentre parlava, cercavo di attirare l'attenzione del Sindaco per chiedergli quando sono stati accertati questi reati di cui ci ha informati, dei vari opifici, ditte edili e quant'altro?

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE DORONZO:

Quindi la data non è riportata?

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE DORONZO:

Infatti le chiedo questo proprio perché vorrei capire se sono reati riscontrati a seguito di questa segnalazione oppure rivenienti da attività di tipo ordinario.

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE DORONZO:

Va bene. Non posso dire che mi fa piacere, perché non mi fa piacere, che lei stesso abbia avvertito il problema che i cittadini hanno riscontrato dal punto di vista fisico, però mi fa piacere che l'abbia constatato anche lei e che giustamente, in qualità di autorità sanitaria, si sia attivato. Ora, però, voglio capire come facciamo ad intervenire per avere la certezza di quello che accade. Noi non possiamo continuare a brancolare nel buio rispetto a questo problema, perché è un problema ormai annoso per questa città, un problema che si verifica di frequente, un problema che purtroppo non si può risolvere con controlli sporadici, con autodichiarazioni o autocertificazioni da parte di qualcuno.

Non sto assolutamente puntando il dito nei confronti di nessuno, però ritengo che, data questa legittima preoccupazione da parte dei cittadini, tutti gli elementi numerici e tutti i dati di cui siamo in possesso, passino in secondo piano, perché quando c'è una sensazione così forte che addirittura provoca una tale irritazione tale, io credo che il fatto che i dati ci tranquillizzino, in realtà non ci tranquillizzano affatto. Lo stesso accade – apro e chiudo una parentesi – per il tema delle acque: se vanno in pronto soccorso bambini piccoli e mamme con intossicazioni, con infezioni e quant'altro, il Ministero dell'Ambiente può fare tutte le comunicazioni del mondo, però evidentemente nel mare qualcosa non va. Lo stesso dicasi per le rilevazioni di ARPA sulla qualità dell'aria. Pertanto, richiedo controlli stringenti e una *task force* quotidiana affinché si possano beccare i responsabili nel momento in cui queste esalazioni sono immesse nell'aria e dopo facciamo tutte le verifiche del caso, perché un conto è dichiarare e un conto è individuare il problema e intervenire. Ce lo chiedono migliaia di nostri concittadini, a cui credo sia giunta l'ora di dare delle risposte certe, perché quando si parla di salute non possiamo assolutamente lasciare le questioni irrisolte. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie, consigliere Doronzo. Prego, Sindaco.

SINDACO CANNITO:

Quanto dice il consigliere Carmine Doronzo è perfettamente condivisibile. Ai cittadini chiedo

collaborazione per sapere immediatamente dove stanno accendendo questi fuochi e dove si espande questa intolleranza olfattiva, perché questo fenomeno dura un'ora, un'ora e mezza; peraltro in certi momenti si sente in una parte della città, in altri momenti si sente in altra parte della città, per cui non riusciamo a capire da dove nasce il fenomeno.

Vorrei saperlo anch'io, anch'io mi sono chiesto dov'è che nasce il problema. Sarà, quindi, posta la massima attenzione da parte nostra.

Io confido nel Comando dei vigili urbani che ha avuto questo compito, il mandato di sorvegliare il territorio affinché si riesca a rilevare la fonte odorigena che provoca questo disagio ai cittadini, perché i dati ARPA – sono d'accordo – possono essere perfetti (perché i dati ARPA sono perfetti), però la percezione dei cittadini è quella che hanno irritazioni congiuntivali, hanno irritazioni della gola, hanno malesseri anche solo a stare fuori, per cui siamo tutti impegnati su questo fronte. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie, Sindaco. Passiamo alla domanda di attualità sulle assunzioni Bar.S.A., a firma del consigliere Giuseppe Basile, al quale do la parola per l'illustrazione. Prego.

CONSIGLIERE GIUSEPPE BASILE:

Grazie, Presidente. Sindaco, Assessori, colleghi Consiglieri, in data 14 giugno, la società Bar.S.A., con una nota formulata ai sensi dell'articolo 16 della legge n. 56, ha richiesto la procedura di assunzione di 13 unità lavorative a tempo determinato fino al 31 agosto, unità lavorative in possesso della qualità di operatori ecologici, livello 2b.

Ha rivolto questa nota all'ARPAL (Agenzia Regionale Politiche Attive del Lavoro), che il 18 giugno ha emesso una determina dirigenziale avente come oggetto l'avviamento a selezione di 13 unità a tempo determinato presso la società Bar.S.A., sempre ai sensi dell'articolo 16 della legge n. 56/87. Nel bando che è stato emesso, che è parte integrante di questa determina, sono riportate le modalità di partecipazione. Ebbene, la possibilità di partecipare a questo bando è ristretta unicamente alla giornata di oggi, presso l'ufficio per l'impiego dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 16.30, per la presentazione delle domande. Ovviamente vi è la possibilità di presentare le domande via PEC, ma solo nella giornata di oggi. A seguito della presentazione delle domande, verrà redatta una graduatoria per l'assegnazione di questi posti.

Io chiedo prima di tutto di conoscere il motivo per il quale questo avviso è stato pubblicato sull'albo pretorio dell'ARPAL e sull'albo pretorio della Bar.S.A., ma non vi è traccia di questo bando, di questa informazione sull'albo pretorio del Comune di Barletta né tantomeno sul sito istituzionale del Comune di Barletta.

Quali saranno i criteri per la redazione di questa graduatoria, come questa verrà utilizzata in futuro, successivamente all'assunzione, anche in relazione alla graduatoria che verrà redatta a seguito del concorso in itinere in Bar.S.A. per 13 posti (stessa identica qualifica professionale) a tempo indeterminato, che relazione avranno queste due graduatorie.

In ultimo chiedo di conoscere il motivo per il quale, in questo bando, la Bar.S.A. non ha ritenuto di applicare gli stessi criteri che ha applicato per le assunzioni a tempo indeterminato, cioè a questo bando possono partecipare tutte le persone che hanno più di 18 anni, che siano disoccupate e che abbiano la qualifica di operatore ecologico 2b, ma non c'è né la richiesta dello specifico contratto né tantomeno limitazioni di età o di qualsiasi altro tipo.

Pertanto, vorrei capire la *ratio* della Bar.S.A. che per un bando di concorso definisce dei paletti abbastanza stretti (ne abbiamo parlato lungamente nelle precedenti sedute), mentre per quest'altro bando di concorso richiede solo l'iscrizione presso gli uffici del lavoro, secondo l'articolo 16 della legge n. 56.

Resta il fatto che questi dubbi e queste domande è bene che vengano chiariti, soprattutto come mai si è pensato di espletare la presentazione delle domande in un solo giorno, quando invece

c'era la possibilità di fare una finestra temporale più lunga, e quindi dare la possibilità, vista anche la *ratio* dell'articolo della legge, a molte più persone di presentare le domande, in mancanza anche di un'informazione chiara e diffusa. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie, consigliere Basile. Do la parola all'assessore Ricatti per la risposta. Prego

ASSESSORE RICATTI:

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti. Per quanto riguarda questa domanda di attualità, in qualità di Assessore alle Partecipate, io posso dare una spiegazione al primo dei quesiti posti dal consigliere Basile, relativamente al motivo per il quale questo avviso è stato pubblicato solo sull'albo pretorio dell'ARPAL e su quello della Bar.S.A., mentre non ve n'è traccia sull'albo pretorio del Comune di Barletta. Non vi è un obbligo da parte del Comune di Barletta di pubblicare sul proprio albo pretorio avvisi e gare che non riguardano direttamente il Comune di Barletta. Comunque vi è un *link* di collegamento tra il sito del Comune di Barletta e la Bar.S.A. che consente a coloro i quali visitano il sito del Comune di Barletta di collegarsi per documentarsi su quelle che sono le attività della Bar.S.A.

Per quanto riguarda invece gli altri quesiti, ho girato la domanda di attualità alla Bar.S.A., la quale mi ha dato riscontro relativamente alle domande e così risponde.

Con riferimento al primo quesito, la scrivente società ha regolarmente trasmesso al socio unico una nota del 21 giugno 2019, protocollo n. 3096, la determina dirigenziale ARPAL Puglia n. 48 del 18 giugno 2019 e il relativo allegato, regolarmente pubblicato in data 19 giugno 2019 sul sito della società nella sezione "Società trasparente", non sussistendo in capo alla società medesima alcun obbligo di ulteriore pubblicazione.

Con riferimento ai quesiti successivi, si rimanda al dettato normativo stabilito dall'articolo 16 della legge n. 56/87, applicato per analogia, con particolare riferimento ai criteri in esso contenuti rispetto all'avviamento a selezione tramite l'istituto dell'avvio numerico, oltre a quanto previsto nello specifico dalla determina ARPAL di cui innanzi.

Tanto è dovuto dalla Bar.S.A. e questa è la risposta.

PRESIDENTE:

Grazie, assessore Ricatti. Do la parola al consigliere Basile per la risposta.

CONSIGLIERE GIUSEPPE BASILE:

Grazie, Presidente. Mi verrebbe da dire che questa è la "non risposta" della Bar.S.A., così come è una "non risposta" quella dell'Amministrazione.

Certo, non vi è un obbligo di legge per la pubblicizzazione di questo bando di concorso, ma credo che sia quantomeno doveroso, che sia il minimo informare i cittadini barlettani disoccupati di questa possibilità per loro.

Io domani mattina andrò all'ufficio del lavoro di Barletta e chiederò quante persone vi si sono recate per presentare i documenti. Credo che questa sia una mancanza dovuta non solo alla Bar.S.A., ovviamente non è una mancanza di legge, ma è una mancanza nei confronti di tutte le persone che potrebbero accedere a questo posto di lavoro.

Comunque mancano le risposte agli altri due quesiti, perché non si sa quali saranno i criteri; non si sa quale sarà la relazione tra la graduatoria redatta e quella redatta per il bando di concorso a tempo indeterminato; né si sa per quale motivo la Bar.S.A. decide di avvalersi dell'articolo 16 della legge n. 56 per questi 13 dipendenti, mentre per l'altra assunzione ha utilizzato un criterio diverso.

Per quanto riguarda questa domanda di attualità, io mi ritengo assolutamente insoddisfatto della risposta della Bar.S.A., ma anche della sua risposta, Assessore.

Pertanto, mi riservo di presentare ulteriori richieste di approfondimento riguardo a questo stesso argomento. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie, consigliere Basile. Passiamo alla domanda di attualità sull'accesso al mare e pedane per persone diversamente abili, a firma del consigliere Coriolano, al quale do la parola per l'illustrazione. Prego.

CONSIGLIERE CORIOLANO:

Grazie, Presidente. Pregiatissimo Sindaco, cari colleghi ...

PRESIDENTE:

Consiglieri, per cortesia, silenzio. Prego, consigliere Coriolano.

CONSIGLIERE CORIOLANO:

Ancora grazie, Presidente. Pregiatissimo Sindaco, cari colleghi, carissima Giunta comunale, con questa domanda di attualità vorrei sottoporre alla vostra attenzione un problema che è balzato agli occhi vedendo la situazione delle spiagge del Comune di Barletta.

Il Sindaco, il nostro Sindaco, è stato chiaro, ha detto che i disabili sono all'attenzione dell'Amministrazione. Io, dopo aver visto la situazione delle spiagge, non ho potuto fare altro che presentare questa domanda di attualità dove richiamo la convenzione Onu del 2006, il regolamento della Regione Puglia e da ultimo l'ordinanza balneare n. 251 del 5 aprile 2019, che ordina di predisporre idonei percorsi perpendicolari alla battigia fino al raggiungimento della stessa, con apposite pedane amovibili; che i concessionari hanno l'obbligo di mettere a disposizione dei disabili gli appositi ausili speciali come sedia JOB per il trasporto di anziani e disabili, ma anche di ombrelloni, ciambelle, rampe con corrimano.

Mi chiedo se questa ordinanza balneare venga rispettata o, meglio, se si cerchi di far rispettare questa ordinanza balneare a tutti, a partire dagli esercenti, a partire da chi ha in gestione un lido. Signor Sindaco, io mi rivolgo a lei relativamente agli accessi alle spiagge libere perché oggi, per una serie di coincidenze, leggevo un articolo su *BarlettaViva* dove si parlava della impossibilità per una persona disabile di usufruire delle nostre spiagge, si parlava dei chilometri che questa persona, il cui nome e cognome non erano stati indicati, per trovare una spiaggia libera idonea. Consideriamo che il Comune di Barletta ha un litorale sabbioso, non ha un litorale che esclude l'utilizzo di questi ausili, infatti l'ordinanza balneare del 5 aprile fa salvi i casi in cui la morfologia del territorio non consente l'uso di tali ausili. Il Comune di Barletta è perfetto sotto questo punto di vista.

Siccome lei diceva che i disabili sono all'attenzione dell'Amministrazione, poiché oggi è il 27 giugno, quando ha intenzione di intervenire, visto che la stagione estiva è già iniziata?

A Barletta verrà Jovanotti, tutti siamo felici, vedo un'Amministrazione che si sta predisponendo a migliorare l'area che accoglierà l'evento, che sarà oggetto del percorso, saranno fatti dei lavori. Va bene, ma i disabili non li pensa nessuno? Io chiedo di conoscere perché l'Amministrazione comunale continui a ignorare le norme regionali e la disposizione contenuta nella convenzione Onu, che non è suscettibile di alcuna interpretazione derogatoria, dal momento che il bene primario in oggetto è il diritto sacrosanto di tutti i disabili di accedere agli stabilimenti balneari; di sapere se sia intenzione dell'Amministrazione comunale provvedere immediatamente a eliminare le barriere presenti e rendere pertanto fruibile l'accesso al mare ai cittadini diversamente abili.

È questo che le chiedo, signor Sindaco, un intervento immediato. Mi aspetto adesso una risposta in tal senso. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie, consigliere Coriolano. Do la parola all'assessore Lanotte per la risposta. Prego.

ASSESSORE LANOTTE:

Grazie, Presidente. Ho letto la domanda di attualità del consigliere Coriolano, con il quale sembra che io voglia ingaggiare una sorta di botta e risposta. In realtà, consigliere Coriolano, mi dispiace segnalarle come, in maniera surrettizia, lei chieda all'Amministrazione di non continuare ad ignorare le norme regionali. Le dico questo perché il Comune di Barletta è già dotato di ben tre passerelle poste lungo i tratti di costa che non sono stati oggetto di concessione demaniale. Uno in particolare non è stato ancora installato proprio per il motivo della concomitanza nell'area con l'ormai famoso "Jova Beach", poiché interferirebbe con l'area che verrà occupata da questo villaggio.

Per quanto attiene all'accessibilità, mi dolgo del fatto che lei abbia ignorato come il Comune di Barletta, lo scorso anno, abbia donato all'UNITALSI tre sedie JOB e l'ha fatto proprio per garantire alle persone diversamente abili l'accessibilità al mare.

Tenga conto anche di un altro aspetto, devo dire la verità, inizialmente non avevo inteso se lei si rivolgesse ai tratti di spiaggia libera o ai lidi privati, perché si parla di strutture balneari, di concessioni e quant'altro, però, ad ogni buon conto, le faccio presente che tutti i lidi che sono dotati di una concessione demaniale concessa dal Comune di Barletta ultimamente o dall'Autorità portuale, quindi dal Demanio marittimo regionale, in altre epoche, hanno l'obbligo di garantire la passerella di accesso fino alla battigia non solo ai diversamente abili, ma a tutti i cittadini, perché occorre eliminare le barriere e garantire l'accessibilità a tutti.

Io capisco che probabilmente l'assenza della specifica passerella nell'area che sarà interessata dal "Jova Beach Party" possa aver attirato l'attenzione, però, per il suo tramite, dico al cittadino che ha segnalato ad un organo di stampa *internet* questa anomalia, che lui ha il diritto di accedere al mare attraverso non solo le passerelle di proprietà e installate dal Comune di Barletta, ma attraverso ogni lido a cui è stata rilasciata la concessione demaniale. Questo è un diritto sacrosanto, il Comune per agevolarlo ha partecipato a un bando che ha vinto e ha donato queste benedette tre sedie JOB (dico "benedette" perché senza di esse non si può accedere al mare per i diversamente abili) alla UNITALSI, e non perché si sia voluto sgravare del problema, ma perché oggettivamente le associazioni di volontariato sono quelle che più riescono a garantire i diritti, specialmente quando si tratta di risolvere questioni anche fuori degli orari degli uffici comunali. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie, assessore Lanotte. Do la parola al consigliere Coriolano per la replica. Prego.

CONSIGLIERE CORIOLANO:

Assessore, in merito alla sua risposta non credo che noi stiamo ingaggiando un duello, alla fine sono solo dei chiarimenti quelli che le chiedo.

Sinceramente credo che viviamo in una città differente, perché le passerelle, le rampe non arrivano fino alla battigia, arrivano a metà, sono interrotte, probabilmente a causa dei ragazzini con le motociclette o comunque non so per quali motivi.

Le assicuro che la città dove vivo io è la medesima città in cui vive lei e le passerelle, le rampe non arrivano alla battigia. Leggendo l'articolo che ho richiamato prima, è indicato nell'articolo, io ero già comunque a conoscenza della donazione che ha fatto l'Amministrazione all'UNITALSI. Il problema è che nel momento in cui una persona diversamente abile si reca presso l'UNITALSI, le viene consegnata la sedia JOB, ma se non ha la possibilità di accedere al mare perché la rampa non arriva alla battigia, che cosa può fare? Deve necessariamente andare in un lido? Io non conosco la situazione dei lidi di Barletta, io non so – spero di sì – se siano

dotati di tutti gli strumenti idonei, ma noi non possiamo obbligare la persona diversamente abile a cercare un lido nel momento in cui il Comune di Barletta ha donato le sedie JOB all'UNITALSI, quindi gli strumenti ci sono, semplicemente è necessario sistemare e rendere idonea la passerella fino alla battigia. Che cosa serve? Non lo so, una variazione di bilancio? Credo che servano pochissimi soldi per rendere idonea la situazione anche da luglio, anche dalla festa patronale in poi. Per quanto mi riguarda, questo è un tema molto delicato che non mi è stato segnalato o, meglio, non ho letto solo l'articolo dove vi è stata la segnalazione, ma fortunatamente – dico fortunatamente – il mio gruppo di lavoro, con degli attivisti del Movimento 5 Stelle, ha individuato questa problematica; una persona che fa parte di questo gruppo è una persona diversamente abile che ha segnalato a me, quale portavoce, questa problematica, che io sottopongo alla vostra attenzione.

PRESIDENTE:

Grazie, consigliere Coriolano. Passiamo alla domanda di attualità a firma del consigliere Coriolano sullo stadio "Puttilli".

Do la parola al consigliere Coriolano per l'illustrazione. Prego.

CONSIGLIERE CORIOLANO:

Grazie, Presidente. Per quanto riguarda questa domanda di attualità, forse è necessario fare tanti passi indietro – perché la situazione attuale la conosciamo tutti, è una situazione abbastanza particolare – fino ad arrivare al 2015, anno in cui lo stadio "Puttilli" è stato chiuso.

Ho già chiesto all'assessore Calabrese, in due commissioni che ci hanno visti impegnati sul tema, ma vorrei che l'assessore Calabrese dicesse al Consiglio comunale non l'*excursus* che dal 2015 ci ha portati alla situazione attuale, perché sappiamo benissimo che ci sono 2 milioni 200 mila euro che sono a disposizione del Coni; sappiamo che c'è una convenzione che è stata siglata fra il Coni e il Comune di Barletta, il Coni nella persona di Malagò e il Comune di Barletta nella persona del Sindaco Cosimo Cannito, al cui articolo 4 leggo che l'accordo avrà una durata fino alla completa esecuzione delle obbligazioni nascenti dallo stesso. Nella convenzione, però, non vi è un termine, non è indicato quando inizieranno i lavori del Coni e quando finiranno. Questo sinceramente mi ha lasciato abbastanza sorpreso, perché è strano che in una convenzione non si indichi l'inizio e la fine dei lavori.

Sappiamo che il Coni è il soggetto attuatore che ha ricevuto il finanziamento di 2 milioni 200 mila euro direttamente dal CIPE, finanziamento che deriva dal Fondo di Sviluppo e Coesione, però non sappiamo quando inizieranno questi lavori.

Ieri abbiamo ascoltato l'assessore Calabrese, il quale ha detto che il 5 luglio, venerdì prossimo, ci sarà un incontro in Sala Giunta dove il progettista del Coni, ingegner Curi, finalmente presenterà questo progetto esecutivo.

Alla mia domanda di attualità ho allegato il verbale in cui ho chiesto all'assessore Calabrese che fine faranno queste benedette macerie, perché ci sono delle macerie da più di 40 giorni all'interno dello stadio "Puttilli" che non sono state smaltite, macerie che io credevo dovessero essere smaltite da chi ha demolito le strutture esistenti. Ecco perché dicevo che probabilmente bisognerebbe fare un *excursus* della situazione, perché a Barletta, come ben sappiamo, hanno prima costruito la nuova struttura e poi demolito quella esistente. Comunque sia ci sono queste macerie che gravano nell'area da 40 giorni.

Il costo, mi diceva l'assessore Calabrese, per lo smaltimento di questi rifiuti speciali, ché di rifiuti speciali si tratta, è di circa 45 mila euro. Mi chiedevo ...

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE CORIOLANO:

Io dico quanto mi è stato riferito ...

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE CORIOLANO:

Novanta mila euro, bene. La prima domanda che mi sono posto è: perché la società che ha proceduto alla demolizione delle strutture non ha proceduto allo smaltimento dei detriti? Prima domanda. Seconda domanda: se il Comune di Barletta sta valutando l'opportunità, perché, ripeto, a mio modesto avviso, c'è un vizio nella convenzione, in cui non sono indicati né l'inizio né la fine dei lavori. A seguito di questo vizio, però, leggendo le testate giornalistiche e i vari interventi in cui è intervenuto ...

PRESIDENTE:

Consigliere, la invito a concludere. Prego.

CONSIGLIERE CORIOLANO:

Sì, ci arrivo. Io mi chiedevo, visto che ci sono ancora i detriti e che per smaltire questi detriti servono 90 mila euro, il Comune di Barletta ha valutato l'ipotesi di fare una variazione di bilancio per trovare questi 90 mila euro? Perché dico questo? Si dice: "Inizieremo con l'agibilità parziale", se ci sono ancora i detriti, com'è possibile iniziare i lavori dell'agibilità parziale, se i detriti sono ancora esistenti ed allocati nell'impianto? Se devono essere smaltiti, il Comune di Barletta ha pronta la delibera per far sì che questa somma venga messa a bilancio e che venga poi votata dal Consiglio comunale.

Inoltre, mi chiedo, visto l'incontro del 5 luglio in cui finalmente l'ingegnere Curi ci presenterà questo progetto del Coni, relativo all'agibilità totale, non parziale, in virtù di questa somma, di questi 90 mila euro, in virtù del fatto che l'agibilità parziale non è propedeutica a quella totale, peraltro per l'agibilità totale, mi diceva l'assessore Calabrese, i lavori ammonterebbero intorno ai 40 mila euro, e non sono lavori propedeutici. L'Amministrazione comunale potrebbe tornare indietro e ipotizzare di non procedere per l'agibilità parziale, ma dare mandato al Coni per ottenere l'impianto non parzialmente, ma per avere l'agibilità totale dell'impianto? È una ipotesi che l'Amministrazione ha valutato? Sempre che il 5 luglio l'ingegner Curi presenti questo progetto esecutivo.

Leggo le conclusioni della domanda. Chiedo di conoscere se per affrontare i costi relativi all'ottenimento dell'agibilità parziale sarà fatta una variazione di bilancio; di conoscere se, a fronte della spesa da affrontare, ci possano essere comunque delle difficoltà per ottenere l'agibilità parziale del "Puttilli"; se i lavori necessari per ottenere l'agibilità parziale (progetto dell'ingegnere Di Candia) sono propedeutici a quelli che saranno effettuati successivamente (progetto dell'ingegnere Curi) o sono destinati a essere stralciati. Questo è un altro rischio perché, a seguito dei 30 mila euro, è possibile che il Coni possa stralciare completamente e che quindi questo denaro sia preso, messo là e poi cestinato; di conoscere i tempi e le modalità con cui l'Amministrazione provvederà a smaltire le macerie risultanti dalla demolizione delle vecchie curve e della gradinata, visto che giacciono da oltre 40 giorni; di sapere per quale motivo lo smaltimento non è stato previsto a carico della società che ha proceduto alla demolizione. Questo il punto di domanda principale: perché il Comune e non loro?

Di conoscere se l'Amministrazione, all'esito dell'incontro che si terrà il 5 luglio, visto il progetto esecutivo dell'ingegnere Curi, possa valutare l'ipotesi di abbandonare l'iter e i costi necessari ad ottenere l'agibilità parziale dell'impianto, per poter puntare esclusivamente all'agibilità. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie, consigliere Coriolano. Do la parola all'assessore Calabrese per la risposta. Prego.

ASSESSORE CALABRESE:

Grazie, Presidente. Ringrazio il Consigliere perché mi dà l'opportunità di aggiornare l'intero Consiglio sullo stato dell'arte del "Puttilli". Come ben sapete, l'Amministrazione Cannito, dopo avere ereditato una situazione importante per quanto riguarda lo stadio "Puttilli", è impegnata su tre fronti. Il primo è quello della demolizione delle gradinate; il secondo è quello dell'agibilità parziale; il terzo è il completamento dello stadio.

Ora, stiamo portando avanti il discorso dell'agibilità parziale, come abbiamo detto e ripetuto ieri in Commissione Sport, dove era presente anche lei, Consigliere. Lì ho dato anche la notizia che il 5 luglio verrà a Barletta il capo *team* dei progettisti del Coni, ingegnere Curi.

In quella sede, l'ingegner Curi, in sinergia con il Sindaco e con gli uffici tecnici del Comune di Barletta, ci porterà il progetto esecutivo per concordarlo o eventualmente fare i dovuti accertamenti. Nel momento in cui si concorderà con il Coni il tutto, la struttura procederà alla gara d'appalto. Noi, però, nel frattempo, non abbiamo perso tempo perché, come ben sapete e come ho ribadito ieri in Commissione, l'ingegnere Di Candia ha avuto un incarico ufficiale dal Comune e si sta occupando del rilascio dell'agibilità parziale. Tutta la documentazione ha ricevuto il parere favorevole dei vigili del fuoco ed è stata subito trasmessa alla Prefettura.

Ora, siamo in attesa della convocazione da parte del Prefetto per quanto riguarda la Commissione Pubblico Spettacolo, che ci rilascerà – spero – il parere positivo.

Il Consigliere mi ha fatto delle domande tecnico-gestionali; abbiamo ricevuto questa domanda di attualità alle ore 14.00 circa, ma prontamente mi sono recato presso i nostri uffici, e ora le do anche le risposte tecnico-gestionali, perché la politica ha svolto il suo compito, l'Amministrazione Cannito sta facendo in pieno il suo compito, però purtroppo ci sono procedure amministrative che prendono altri canali.

Le rispondo tecnicamente su ogni punto. Riguardo al primo, la spesa stimata è di circa 40 mila euro per l'ottenimento dell'agibilità parziale (i lavori, intendiamo); rappresenta una valutazione che dovrà essere confermata dalla progettazione esecutiva, che sarà redatta solo a seguito dei pareri rilasciati dagli enti competenti, tra i quali la Commissione di Pubblico Spettacolo di cui dicevo prima (attendiamo la convocazione del Prefetto).

Potrebbe essere fatta una variazione di bilancio utilizzando economie degli appalti già effettuati sul "Puttilli". Realizzazione delle nuove tribune in acciaio e appalto di demolizione delle vecchie tribune inagibili.

Procedo con la seconda, tanto avete tutti la domanda di attualità sul vostro banco. Le difficoltà riscontrabili all'ottenimento dell'agibilità parziale potranno essere valutate solo a seguito della valutazione del progetto da parte della Commissione provinciale. Come ben sappiamo, siamo in attesa di questa famosa convocazione da parte del Prefetto Tuppariello.

Terza domanda. In merito alla verifica della congruità e sovrapposibilità delle parti comuni tra i progetti dell'ingegnere Di Candia e quelli dell'ingegnere Curi del Coni, sarà possibile accertarle solo a seguito dell'avvenuta presentazione delle progettazioni esecutive (queste sono le fasi e i periodi in cui si stanno realizzando).

Quarta domanda. In merito allo smaltimento del terreno presente sull'area retrostante le tribune, in data 20 giugno 2019 sono stati effettuati i prelievi di terreno per verificarne le caratteristiche; a seguito degli accertamenti di laboratorio, effettuati ai sensi dell'articolo 4 del D.P.R. n. 120/2017 e dell'articolo 184 bis del decreto-legge n. 152/2006, sarà deciso il recapito finale.

Quinta domanda. Lo smaltimento del terreno depositato sul retro-tribuna da progetto non era stato computato a carico della ditta, in quanto lo stesso doveva essere riutilizzato per colmare le aree a verde previste sotto le gradinate a seguito della realizzazione di cordoli perimetrali, previsti nel progetto di completamento. Infatti, il progetto appaltato prevedeva lo smaltimento

in discarica del materiale proveniente dalle demolizioni e il riutilizzo del terreno vegetale presente nel terrapieno della zona di Stinti e quello presente al di sotto del primo anello di gradonate. La demolizione è avvenuta e in corso d'opera – quindi nessuno poteva saperlo – si è potuto constatare che una parte del terreno, in particolare quello che era collocato nel terrapieno nella zona di Stinti, era molto ricco di pietrame di varia natura, quindi inidoneo per essere utilizzato in aree verdi.

Infine la sesta domanda. Ieri, in Commissione Sport, ho dato in diretta la notizia che l'ingegner Curi sarà a Barletta il 5 luglio; era presente tutta la Commissione Sport e il presidente Riccardo Memeo. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie, assessore Calabrese. Do la parola al consigliere Coriolano per dichiararsi soddisfatto o meno della risposta. Sia breve, per cortesia. Prego.

CONSIGLIERE CORIOLANO:

Sarò breve. Alcune cose ovviamente le abbiamo ascoltate in Commissione e le ho recepite; avevo già dei dubbi ieri, i dubbi oggi non sono stati fugati.

Quello che vorrei chiedere al Sindaco, perché ha detto che i lavori per lo smaltimento sono circa 90 mila euro, quindi parliamo del doppio rispetto a quanto è emerso ieri in Commissione, per potere eventualmente, il 27 giugno, con la stagione calcistica alle porte, poiché stiamo sempre ragionando in termini di probabilità e in termini ipotetici, nel caso in cui dovesse l'Amministrazione valutare l'ipotesi di continuare con l'iter dell'agibilità parziale, l'Amministrazione è pronta valutare – ed è quello che chiedo a lei – l'opportunità di procedere ad una variazione di bilancio per reperire questi 90 mila euro, e quindi portare questa delibera di Giunta in Consiglio comunale, che deve essere votata ed eventualmente passare in Consiglio comunale – spero – ad agosto e non oltre il mese di agosto.

Chiedo al Sindaco, che ovviamente potrà anche dire: “Valuteremo in Giunta”, che è una risposta idonea, non voglio fare nessuna forzatura, però, siccome la stagione è alle porte, per ottenere l'agibilità parziale questo materiale deve essere smaltito e portato via, ma per essere portato via servono 90 mila euro, quindi è necessario procedere, la legge ci dice che dobbiamo fare tutto questo giro per potere arrivare allo smaltimento. Io spero che venga fatto il prima possibile, perché diversamente l'agibilità parziale non potrà mai essere concessa. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie, consigliere Coriolano.

Consiglieri, dall'apertura abbiamo dedicato un'ora alle domande di attualità, come prevede il Regolamento. A questo punto, direi di dare la parola al consigliere Grimaldi per la successiva domanda di attualità, dopodiché, se siete d'accordo, le altre domande le spostiamo al prossimo Consiglio comunale. È una mia proposta, volete approvarla? Oppure continuiamo? Io per dovere devo comunicarvi che possiamo dedicare un'ora alle domande di attualità.

Consigliere Grimaldi, illustri la sua domanda di attualità. Prego.

CONSIGLIERE GRIMALDI:

Grazie, Presidente. Se siamo tutti d'accordo, io non ho problemi a discuterla nella prossima seduta di Consiglio ...

PRESIDENTE:

Le ho già dato la parola. Prego, illustri la domanda.

CONSIGLIERE GRIMALDI:

Va bene, grazie. La domanda riguarda una questione di questi ultimi giorni che sintetizzo, per poi approfondire alcune questioni particolari. È accaduto che la Regione Puglia, tramite l'agenzia regionale, l'AGER, perché ne ha il potere per legge, ha indicato un nuovo sito in cui conferire i rifiuti organici. Il nuovo sito ha comunicato i costi che comportano un aumento del 41 per cento del costo di conferimento a questo sito. Stiamo parlando di circa 125 mila euro mensili, che per quattro mesi, questa è la previsione della determina, sono 500 mila euro.

Sono preoccupato, come cittadino ma soprattutto come rappresentante dei cittadini, perché la previsione è quella di ritrovarci nel 2020 con un aumento della TARI, in una situazione di assoluta incolpevolezza da parte di questa Amministrazione e da parte di questo Consiglio comunale, che comunque sarà chiamato, nel bilancio preventivo, ad approvare – lo faremo a fine anno spero – le tariffe; molto probabilmente saremo chiamati a deliberare un aumento della tassazione. È evidente, signor Sindaco, che io le ho fatto questa domanda di attualità prima di tutto perché vorrei che i cittadini sapessero sia quelli che seguono il Consiglio comunale, ma soprattutto la invito, tramite questa domanda, a dare massima diffusione a quello che è stato il procedimento che ci ha portato a quest'obbligo di conferire in questo nuovo sito.

Soprattutto io vorrei evidenziare – l'ho messa in corsivo la frase, l'ho virgolettata, prendendola proprio dalla determina dirigenziale – che anche il dirigente del Comune scrive che tutto questo è dovuto alla mancanza di un accordo quadro con tutti gli impianti ubicati nel territorio regionale. In sostanza, la Regione Puglia, poiché è inadempiente nell'approvazione del Piano regionale dei rifiuti, dice: “Scusate, Comuni – perché non riguarda solo Barletta, riguarda tutti i comuni facenti parte dell'ARO –, andate a conferire in altri siti; se vi costerà un po' di più, saranno problemi dei vostri cittadini”. Sindaco, sarà lei che poi dovrà giustificare per strada ai nostri concittadini il perché stiamo pagando di più, perché stiamo dando 125 mila euro in più al mese. Ovviamente le chiedo anche di fare tutto il possibile non solo per diffondere questa procedura, su cui però questo Comune non può intervenire perché non ne ha il potere, perché ce l'ha solamente la Regione Puglia, ma soprattutto la invito a cercare anche delle strade alternative (so che lo state facendo), perché laddove riuscissimo con la buona volontà e facendoci parte diligente a consigliare all'AGER, che dovrebbe farlo, perché probabilmente doveva rendersi conto prima di dire al Comune di Barletta: “Vai a conferire in un altro sito”, l'AGER doveva rendersi conto – dicevo – delle conseguenze che questa decisione avrebbe comportato per i cittadini (forse riusciremo anche a consigliare l'AGER per il meglio), di rivolgersi ad altri siti che ci facciano risparmiare.

Inoltre, volevo chiedere, perché ho avuto difficoltà a rintracciare la determina dirigenziale, capisco le difficoltà che si possono incontrare per la carenza di personale, però, siccome sono cose un po' delicate per i cittadini, perché chiedere qualche decina di euro in più il prossimo anno, quando abbiamo ... erroneamente ho scritto che abbiamo fatto l'aumento TARI, mi riferivo all'addizionale Irpef comunale lo scorso anno, ogni anno andiamo ad aumentare qualche tipo di tassa, comprendete bene quanto sia difficile spiegare ai cittadini perché ogni anno aumentiamo un tipo di tassa un anno e un altro l'anno successivo.

Tutto questo discorso, tutta questa domanda, Sindaco, vuole sicuramente provocare una buona informazione, una sua presa di posizione netta e decisa, perché io vorrei che lei, con gli altri Sindaci, coordinandosi, facesse una istituzionalmente rispettosa ma ferma protesta nei confronti della Regione Puglia e dell'AGER, però è anche vero che dobbiamo accelerare tutte quelle pratiche virtuose che ci possono portare a raggiungere – tentativo che abbiamo già fatto nella scorsa consiliatura – l'obiettivo “rifiuti zero” perché così potremmo anche risparmiare e avere degli importanti benefici. Se questo potrà passare anche dalla tariffazione puntuale, per la quale lei si è impegnato nel suo programma, ovviamente ben venga.

Per quanto riguarda alcune questioni un po' più tecniche, ho notato che nella parte del deliberato, quando il dirigente affida alla ditta indicata dall'AGER, mi sembra che la data sia

errata perché si riferisce – così è riportato – al solo periodo 29 maggio 2019, penso che si debba fare riferimento molto probabilmente al periodo indicato ...

(Richiami del Presidente ai limiti di tempo dell'intervento)

CONSIGLIERE GRIMALDI:

... sino al 29 settembre, quindi probabilmente va fatta una correzione, perché a pagina 3 la data non corrisponde a quella indicata dall'AGER. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie, consigliere Grimaldi.

Do la parola al Sindaco per la risposta. Prego.

(Intervento fuori microfono)

SINDACO CANNITO:

... per motivi familiari, quindi rappresento il Sindaco e l'assessore Passero.

La domanda di attualità del consigliere Grimaldi è un vero e proprio grido d'allarme: i cittadini di Barletta, cittadini virtuosi, pagheranno per colpa di un'agenzia regionale che non è stata capace di organizzare un Piano regionale dei rifiuti, questa è la verità.

Ed è davvero un grido di dolore perché Barletta, una delle prime città della Regione Puglia a fare la differenziata e a farla in maniera congrua e coerente con l'obiettivo ambientalista, paga l'incapacità di questa organizzazione regionale. Paradossalmente se noi non facessimo più la raccolta differenziata, in particolare quella dell'organico, andremmo a risparmiare, se noi prendiamo tutto l'organico e lo buttiamo nell'indifferenziata, invece di andare a pagare 198 euro a tonnellata, pagheremmo molto di meno. Siamo passati da un costo di 141 euro a tonnellata per l'umido a 198 euro. Ma il paradosso qual è? Che siamo quasi obbligati dall'agenzia regionale ad andare in questa discarica, che si chiama Ecodaunia di Cerignola, la quale Ecodaunia non fa sconti. Stamattina ha detto Ecodaunia: "Se tu non mi mandi il bonifico, la fotocopia del bonifico con il quale mi dai 128 mila euro, stamattina io non ti faccio scaricare", quindi oltre al danno anche la beffa.

Non è un problema soltanto del Comune di Barletta, che ha di che essere veramente arrabbiato, perché fa la differenziata, ovviamente la stessa arrabbiatura non è del Sindaco di Trani che non ha fatto la stessa cosa, ma vi assicuro che ho parlato con il Sindaco Lodispoto, con Puttilli, con Angelo Angarano di Bisceglie e sono – scusate l'espressione – super incazzati perché questa storia mina gli equilibri di finanza non solo del Comune di Barletta.

Il buco, in termini di bilancio, è di circa 750 mila euro, il che vuol dire che andiamo veramente in difficoltà, l'equilibrio di bilancio è saltato. Ma lo sappiamo oggi che dobbiamo pagare 750 mila euro, non lo sapevamo l'anno scorso.

Domani presso l'ARO a questo proposito ci sarà una riunione, tutti i sindaci parteciperanno a questo incontro, saranno arrabbiati e diranno a Grandaliano: "O tu ci dai i soldi che noi dobbiamo aggiungere e non alteriamo gli equilibri di bilancio o altrimenti noi possiamo agire come vogliamo". Tanto è vero che in realtà la Bar.S.A., attraverso un suo leale dirigente, il dottor Rizzitelli, sta cercando, attraverso altri canali, di aprire un canale di collegamento con l'Aprilia di Bolzano, che ci farebbero 30 euro a tonnellate in meno e loro stessi verrebbero a prendersi l'organico, quindi risparmieremmo un bel po' di soldi.

Ma non è nemmeno possibile questo percorso perché per arrivarci occorre l'autorizzazione di Grandaliano, in quanto noi non possiamo conferire i nostri rifiuti fuori dal territorio regionale. Pertanto, speriamo che domani mattina Grandaliano capisca che i comuni si trovano in grave difficoltà perché è inevitabile un aumento della TARI.

Se non troviamo soluzioni alternative, l'aumento della TARI non sarà colpa di questa Amministrazione, che si sta battendo perché questo non accada, la colpa è della Regione Puglia, si deve sapere, i cittadini di Barletta lo devono sapere. Al di là delle posizioni politiche, i cittadini di Barletta devono sapere che stanno pagando l'inefficienza di un'agenzia che non è in grado di organizzare un piano dei rifiuti, caricando i cittadini che sono doppiamente penalizzati, perché i cittadini hanno creduto nella differenziata, si sono attivati per la differenziata. Noi paghiamo la differenziata più di quanto la pagheremmo qualora andassimo all'indifferenziata, paradossalmente, che sia chiaro, che se noi tornassimo indietro alla non differenziata, pagheremmo l'ecotassa, quindi siamo obbligati a seguire la strada dell'organico.

Domani mattina, ci recheremo presso l'AGER a cui comunicheremo, tutti i sindaci della Regione Puglia ... Tra l'altro, stamattina su *La Gazzetta*: "Rifiuti da Veneto e Friuli. Stop a 800 tonnellate di umido. Tre impianti chiusi in Puglia". Io spero che durante l'estate non si creino questi problemi gravissimi, gravissimi sia dal punto di vista gestionale sia dal punto di vista igienico-sanitario sia dal punto di vista dell'economia della città, perché essere sommersi di immondizia, in un periodo particolare della storia della nostra città, sarebbe davvero una grande offesa, uno sfregio ai cittadini di Barletta, agli operatori economici della nostra città e ai turisti che verranno nella nostra città.

Domani mattina, quindi, mi recherò presso l'AGER e comunicherò il disappunto di tutto il Consiglio comunale, che spero condivida la mia impostazione.

Intanto stiamo lavorando per vedere se riusciamo da soli ad aprire un canale con altri ecocentri, con altre discariche dove conferire l'organico, nella speranza di rientrare in quei costi che altrimenti ci squilibrano il nostro bilancio. Noi entro il 31 luglio andremo a fare le manovre di equilibrio di bilancio, che è un bilancio sano, voglio comunicarlo. Stamattina abbiamo avuto un incontro con l'OIV e il cui presidente si è complimentato con il Comune di Barletta, non con l'Amministrazione Cannito, ma con il Comune di Barletta, per la sana gestione (anche precedente) dei soldi che i cittadini affidano al Comune. Purtroppo, a causa della carenza di risorse umane, non abbiamo la potenza di spesa, altrimenti spenderemmo molti, molti più soldi. Anzi l'OIV ci ha detto di fermarci nella ricerca di finanziamenti perché abbiamo molti finanziamenti che dobbiamo spostare sulla struttura territoriale, altrimenti andremmo a caricarci di ulteriori situazioni che non potremmo gestire a causa della carenza di personale.

Ora, il problema che ha sollevato il consigliere comunale Grimaldi, presidente della Commissione Bilancio, è un problema reale, è un problema gravissimo, è un problema che peserà – spero di no – sulla nostra città.

Noi siamo fermamente intenzionati a non aumentare la TARI, questo è il messaggio politico che noi abbiamo dato al dirigente della ragioneria, che ci dice: "Guardate, voi potete dire tutto quello che volete, ma nell'equilibrio di bilancio io devo considerare un buco di 750 mila euro; decidete voi da dove prendere questi soldi, perché la legge dice che qualora tu debba far fronte a questi aumenti, devi aumentare la TARI". Noi dobbiamo e vogliamo evitare di aumentare la TARI, lo vogliamo evitare a tutti i costi, magari prendendo soldi da altre parti, vogliamo evitarlo perché il cittadino dice: "Com'è possibile? Io faccio la differenziata e devo pagare di più?". È proprio diseducativa questa situazione.

Domani mattina ci sarà uno scontro tra tutti i sindaci e l'AGER che speriamo vada a buon fine. Noi diremo all'AGER: "Va bene, tutto quello che vuoi, tu ci ordini dove dobbiamo andare, anzi ci obblighi ad andare dove vuoi tu e noi dobbiamo pagare, allora possiamo soltanto dirti che noi anticipiamo i soldi, però tu ce li devi restituire". In realtà – e chiudo davvero – l'anno scorso ci è capitata la stessa cosa: per andare a Giosa Marina abbiamo dovuto pagare 30 mila euro al mese in più di conferimento. Avevamo anche detto: "I soldi ce li devi restituire", ma ad oggi non è arrivata nemmeno una lira, per cui non vorrei essere preso in giro un'altra volta dall'AGER, che dice: "Va bene, vai avanti, poi ti ridò i soldi". Questa volta prima dobbiamo verbalizzare il fatto che AGER ci deve dare i soldi, deve dare i soldi alla comunità, alla nostra

comunità, dopodiché possiamo andare avanti. Però se l'AGER domani mattina dice: "Soldi non ce ne sono, noi vi obblighiamo a fare questo, altrimenti fate quello che volete", noi rimaniamo con le spalle al muro. È ovvio che poi ci sarebbe tutta una discussione politica da affrontare. Inoltre, si porrebbe il problema della gestione politica e amministrativa del Governo regionale. Sono problemi loro, però noi abbiamo l'obbligo di dire ai cittadini che non siamo responsabili di quell'aumento, che noi siamo obbligati a chiederlo e che comunque noi siamo impegnati ad evitare che quell'aumento si realizzi, perché prendere i soldi dalle tasche dei cittadini in questa maniera, per quanto mi riguarda, è una cosa davvero spregevole, spregevole! Noi abbiamo chiesto ai cittadini di aiutarci a fare la raccolta differenziata, l'abbiamo imposta, i cittadini hanno collaborato, adesso sarebbe una beffa vera e propria nei confronti dei cittadini. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie, Sindaco. Bene, abbiamo dedicato quasi ...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE:

Prego, prego, consigliere Grimaldi, a lei la parola per la replica.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE:

A norma di Regolamento, credi proprio di no, per è un argomento importantissimo, sì. Prego, consigliere Grimaldi.

CONSIGLIERE GRIMALDI:

Grazie, Presidente. Cercherò di essere velocissimo. ...

(Intervento fuori microfono)

SINDACO CANNITO:

... è rimandato al 5 luglio.

CONSIGLIERE GRIMALDI:

Intanto noi continuiamo comunque a pagare, non possiamo esimerci dal farlo. Sindaco, per quanto riguarda l'autorizzazione AGER, porti con sé la nota di Ecodauonia del 5 giugno con cui Ecodauonia dice al Comune di Barletta: "Guarda che siccome l'AGER mi ha detto che sono stati individuati dei territori extraregionali", quindi è l'AGER che li va a individuare. "Io me ne vado fuori, se non mi fai lo sconto", dice l'AGER, che ottiene 7 centesimi, cioè a fronte di un aumento del 45 per cento che aveva proposto Ecodauonia, l'AGER ottiene 7 centesimi, ce lo riduce di 7 centesimi. Lei ricordi che la stessa AGER ha detto a Ecodauonia: "Guarda che ho individuato dei suoli extraregionali". Pertanto, laddove questa sua iniziativa con la Bar.S.A. riuscisse a trovare accoglimento in altri territori, ritengo che AGER non dovrebbe avere alcun tipo di problema.

Sindaco, io volevo sottolineare quello che lei già diceva. Noi, cinque anni fa, quando abbiamo iniziato, virtuosamente, con l'Assessore dell'epoca e con il Sindaco dell'epoca, però il merito va principalmente ai cittadini, quando abbiamo iniziato la raccolta differenziata abbiamo detto ai cittadini, in questa stessa aula consiliare, non fisicamente ma nell'aula consiliare del Comune di Barletta, senza individuare i soggetti che all'epoca gestivano l'Amministrazione, noi abbiamo detto tutti assieme: "Guardate, cittadini, se siamo virtuosi, tra qualche anno ridurremo

la TARI". Abbiamo anche spiegato che non era possibile farlo subito perché la Bar.S.A. aveva la necessità di adeguare gli impianti, i macchinari e i mezzi per effettuare la raccolta differenziata. Senonché adesso, a distanza di cinque anni, noi dobbiamo andare dagli stessi cittadini e dire loro: "Guardate, siamo stati dei bugiardi perché la dobbiamo aumentare". Sindaco, lei ha detto bene: è vergognoso! È vergognoso! Che la Regione e l'AGER si prendano la responsabilità delle loro inadempienze. Ha detto bene: che lo mettano per iscritto nel verbale che ci restituiranno quei soldi, perché ai cittadini noi non possiamo andare a dire, dopo cinque anni: "Bravi, siete stati bravi a fare la raccolta differenziata, però adesso mettete gli altri soldi". Ma questi con chi pensano di avere a che fare? Io la ringrazio perché non ho dubbi che lei riuscirà a far valere le posizioni del Comune di Barletta, insieme con gli altri sindaci facenti parte dell'ARO; spero che torniate con un ottimo risultato. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie, consigliere Grimaldi.

Consigliere Divincenzo, deroghiamo per un attimo. Prego.

CONSIGLIERE DIVINCENZO:

Ringrazio il consigliere Grimaldi per avere introdotto un tema così delicato; ringrazio anche il Sindaco per il suo intervento con cui ha fatto un po' di chiarezza.

Sindaco, lei sicuramente fa bene a battere i pugni, perché purtroppo non è la prima volta che capita – l'ha detto anche lei nel suo intervento – che per problematiche relative agli impianti, che sono di nostra competenza, continuiamo a pagare i ritardi della Regione Puglia, si scaricano sui nostri cittadini virtuosi l'aumento della TARI.

Io la voglio invitare a fare questa riflessione insieme con l'assessore Cefola, l'assessore Passero e il dirigente, anche se sicuramente ne è già conoscenza perché l'abbiamo già fatto: dalle valorizzazioni della plastica noi continuiamo ad introitare soldi; quelle valorizzazioni che oggi, con il nuovo contratto, prevedono circa 200 euro a tonnellata, probabilmente gran parte di quell'aumento riescono a coprirlo. Sindaco, io le devo fare un appunto: l'anno scorso lei quei soldi non li ha utilizzati, soldi che sono dei cittadini di Barletta che ogni giorno, con tanta pazienza, ci rendono importanti non solo sul panorama regionale ma nazionale, perché con una raccolta differenziata al 73 per cento sicuramente siamo un caso virtuoso, per cui dobbiamo anche gratificarli perché, secondo me, quei soldi sono di loro proprietà, con il tentativo di abbassare le tasse, perché quei soldi sono dei cittadini di Barletta, o quantomeno in questo momento di parare quel colpo. Perché aumentare ancora una volta le tasse sulla TARI, quando noi più e più volte, in molte riunioni di Consiglio, abbiamo parlato di tariffazione puntuale, di raccolta differenziata, di abbassamento di tasse, come ha detto il consigliere Grimaldi, salvo poi continuare ad aumentarle, comporterà un ulteriore scoraggiamento di quella fascia virtuosa, che sicuramente è importante, magari non mollerà, però non facciamo una bella figura, peraltro in un momento di difficoltà economica, come Comune di Barletta.

Diventerebbe davvero una contraddizione: una raccolta al 73 per cento e le tasse che continuano ad aumentare. Pertanto, la inviterei a fare anche questa verifica, se è possibile, come abbiamo fatto in passato, verificare quanto introiteremo alla fine dell'anno a 200 euro a tonnellata.

La invito anche a lavorare sulle altre frazioni (carta, cartone e vetro), perché quando siamo andati sul mercato siamo passati da 50 mila euro all'anno di introiti a ben oltre, se non ricordo male a 600 mila euro. Credo che questo sia un buon lavoro che è stato fatto in passato, mi auguro che – se continuiamo ad andare avanti – possa essere ulteriormente migliorato. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie, consigliere Divincenzo.

Consigliere Doronzo, l'argomento è importante per la nostra città; ho visto la prenotazione del

consigliere Basile, dopo le darò la parola ...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE:

Prego, consigliere Basile.

CONSIGLIERE GIUSEPPE BASILE:

Effettivamente l'argomento è molto importante. Sindaco, noi ci uniamo a quanto detto nel sollecitarla ad esprimere il disappunto, il grande disappunto per tutto ciò che sta cadendo.

Ci auguriamo, oltre al fatto che si trovi (in tal senso noi cercheremo di essere collaborativi) una soluzione, che quanto prima questa gestione dell'agenzia regionale, dell'AGER abbia un termine, si vada ad una nuova gestione, perché questa gestione è totalmente fallimentare. Pertanto, le chiediamo di farsi portavoce anche di questo nell'incontro che ci sarà il 5 luglio. Per quanto riguarda invece la richiesta del Presidente, mi permetto di prendere qualche secondo. Visto che abbiamo un ordine del giorno abbastanza scarno, si tratta solo di debiti fuori bilancio, credo che l'occasione di discutere tutte queste interrogazioni difficilmente l'avremo nelle prossime sedute, quindi ci ritroveremo con lo stesso problema nei prossimi consigli.

Visto che ci troviamo, se riuscissimo a completare tutte le domande che ci sono, peraltro credo che non ce ne siano molte altre, in modo da potere affrontare i prossimi consigli comunali, che si prevedono importanti e forieri di punti altrettanto importanti ...

PRESIDENTE:

Va bene; grazie, consigliere Basile.

Sottopongo all'attenzione del Consiglio il fatto che l'ora è stata dedicata; dopodiché decidiamo insieme se continuare o meno. Accolgo la sua proposta; io ne ho fatta un'altra, vediamo ...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE:

Consigliere Filannino, su quest'argomento?

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE:

Va bene, grazie. Prego, consigliere Doronzo.

CONSIGLIERE DORONZO:

Grazie, Presidente. Trenta secondi al volo, visto che il tema è certamente importante e credo richiami tutti a delle riflessioni e a un impegno istituzionale.

Sì, è giusto che se ne discuta, è giusto individuare le responsabilità politiche, come si sta facendo. In passato ho apprezzato chi, pur venendo dalla stessa parte della componente politica che amministra la Regione, ha più volte evidenziato le criticità riguardanti la questione della gestione dei rifiuti. Sono altresì convinto che, da una parte, il Comune di Barletta debba fare in fretta, debba fare in fretta ad andare nella direzione della valorizzazione di tutte le altre frazioni, ma debba fare in fretta anche nell'avvio della sperimentazione della tariffazione puntuale, perché anche quella ci aiuterebbe, anche quella ci darebbe ossigeno; dall'altra, la sensibilizzazione dei cittadini, perché c'è anche un altro aspetto che a breve si trasformerà in una mannaia sulle nostre teste: il livello di impurità dell'organico, rispetto al quale noi abbiamo – mi sono informato qualche giorno fa – percentuali altissime, ben oltre la media dei comuni

della Regione Puglia. Tale circostanza ci costringe a pagare ancora di più, ciò significa, per intenderci, che molti nostri concittadini conferiscono l'organico in sacchetti non biodegradabili, quindi non idonei. Se non si fa una opportuna informazione, questo si aggiungerà ai costi che già dobbiamo sopportare. Pertanto, si informi la Bar.S.A. e quanto prima si facciano delle campagne di sensibilizzazione su questo tema.

Vengo al tema AGER. Abbiamo ragione tutti, avete ragione tutti, però una questione non ci può sfuggire, lo dico anche da vice presidente regionale ANCI perché purtroppo ce ne stiamo occupando da mesi, abbiamo ingaggiato una battaglia, lo dico pubblicamente, con Grandaliano. Noi dobbiamo fare fronte comune con tutti i comuni. Lei ha utilizzato la parola "incazzati", ebbene, se ci fosse una parola di più, forse è di più, i comuni si trovano in sofferenza da questo punto di vista, per cui dobbiamo fare fronte comune e dobbiamo andare oltre il tema dell'emergenza della chiusura dei tre impianti di questi giorni. Perché lo dico? Perché magari le risorse ci arriveranno pure, magari la Regione tirerà fuori qualcosa dal cilindro, ci accontenterà per questi mesi. Non lo so, voglio essere ottimista, mettiamola così, diciamo pure che verranno fuori dal cilindro delle risorse, visto che siamo nella scia di un periodo in cui i consensi servono, capiamoci, però restiamo di fronte a un problema irrisolto. Qual è il problema irrisolto? È la *governance* di questa gestione in Puglia, se deve restare nelle mani dei privati che, come avete detto tutti, non guardano in faccia nessuno oppure se deve venire nelle mani del pubblico. Quando finiranno gli accordi, finiranno i contratti, finirà tutta una serie di questioni, i comuni dovranno decidere se si vogliono assumere una responsabilità.

Sindaco, questo glielo consegno come tema da portare tutti i consessi, sia nel confronto bilaterale con AGER sia quando l'1 luglio anche il Comune di Barletta sarà chiamato a confrontarsi nell'assemblea regionale di ANCI. Vogliamo intanto dire che l'AGER, essendo un'agenzia dei comuni, non un'agenzia della Regione, deve avere una *governance* all'interno di quell'agenzia? Peraltro *governance* significa anche responsabilità, ce le assumiamo noi le responsabilità di tutto il discorso dell'impiantistica, di come ridistribuire i comuni all'interno delle ARO, perché qui bene o male siamo tranquilli, ma in altre province pugliesi la situazione è balcanizzata. In secondo luogo, ci assumiamo la responsabilità degli impianti pubblici, anche quando questi sono impianti di compostaggio? Impianti che potrebbero anche incontrare delle resistenze nei confronti della popolazione, ma che risolvono enormemente il problema economico? Questo significa farsi carico di questi problemi. Noi, come Comune di Barletta, dobbiamo avere anche il coraggio, visto che abbiamo ancora i conti in ordine, visto che abbiamo una municipalizzata che ancora funziona, di dire che noi siamo disposti a ...

(Richiami del Presidente ai limiti di tempo dell'intervento)

PRESIDENTE:

Grazie, consigliere Doronzo.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE:

Consigliere Coriolano, su quest'argomento?

CONSIGLIERE CORIOLANO:

Faccio mia la dichiarazione del collega Basile, credo sia ragionevole concludere le interrogazioni e le domande di attualità, che altrimenti si accavallerebbero in un Consiglio comunale che magari avrà all'ordine del giorno temi più delicati e più lunghi. Abbiamo solo cinque debiti fuori bilancio che, come si è visto, vengono trattati molto velocemente.

Per me la proposta del collega Basile è ragionevole; eventualmente chiederei ai colleghi se è

necessaria una votazione; se lei, Presidente, lo ritiene opportuno, è lei il *dominus* della situazione.

PRESIDENTE:

Consigliere Coriolano, lei ha ragione: decide il Consiglio. C'è la proposta di continuare con le domande di attualità e le interrogazione e la proposta di bloccarci con queste e partire con il primo punto iscritto all'ordine del giorno. Ne abbiamo tre. Pertanto, chiedo al Consiglio: passiamo ai debiti fuori bilancio o continuiamo?

(Vari interventi fuori microfono)

PRESIDENTE:

Vogliamo continuare? Perfetto. Il consigliere Mennea, sull'affidamento dei terreni demaniali, non c'è, quindi passiamo oltre.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE:

Prego, consigliere Damato.

CONSIGLIERE DAMATO:

C'era Filannino, però non aveva tolto ...

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE DAMATO:

Deve parlare lei? Siccome ha detto che sui rifiuti non voleva parlare ...

(Vari interventi fuori microfono)

PRESIDENTE:

Consigliere Damato, prego.

CONSIGLIERE DAMATO:

Grazie, Presidente. Sindaco, colleghi Consiglieri, intervengo velocemente e brevemente per dire che sì, è vero, c'è una situazione AGER da cui dipendiamo, ma credo che questa non sia di facile composizione, perché c'è una serie di difficoltà che il Sindaco, nel momento in cui incontrerà i responsabili regionali, verificherà ed eventualmente ci dirà.

Io credo che oltre a questo, noi dobbiamo vedere anche in casa nostra e dovremmo fare, Sindaco, una verifica anche sugli attuali costi della gestione, perché è iniziato, ad esempio, ma lo dico brevemente, mi riservo di fare un'analisi più attenta e di sottoporla alla sua attenzione, il servizio di spazzamento meccanizzato. È evidente che abbiamo dei costi inferiori perché utilizziamo meno risorse umane, quindi, oltre che vedere i rapporti regionali, che è giustissimo perché noi dobbiamo sempre tirare l'acqua a favore dei nostri concittadini. Parallelamente iniziamo anche a verificare quello che avviene nella gestione della nostra società, perché sicuramente si potranno fare delle economie, non solo per il servizio di spazzamento da poco iniziato, ma anche per le premialità che non sono ancora partite e altro. Potremmo risparmiare e, nonostante il fatto di dover portare i rifiuti dove ci indica l'AGER con un aumento dei costi, potremmo ottenere delle economie che ricadrebbero a favore dei cittadini.

PRESIDENTE:

Grazie, consigliere Damato.

Adesso abbiamo un'interpellanza presentata dal consigliere Filannino, protocollata il 13 giugno, avente ad oggetto: "Epigrafe piazza plebiscito". Lei ha presentato un'interpellanza ...

CONSIGLIERE FILANNINO:

Presidente, prima dell'interpellanza sull'epigrafe, c'è una interrogazione con risposta scritta sulla dividente demaniale.

Vorrei riassumere brevemente la situazione: ho presentato a settembre dell'anno scorso richiesta generica a proposito del riadattamento della dividente demaniale. In quella sede, mi fu risposto che era necessario un periodo di studio, perché effettivamente si tratta di una questione piuttosto complessa che riguarda sostanzialmente i terreni demaniali costieri.

Dopodiché, ho presentato un'interrogazione con risposta scritta, quindi mi aspetterei in questa sede la risposta scritta su questo tema.

Inoltre, Presidente, le ho segnalato che il Regolamento prevede che quando è trascorso un mese dalla presentazione di un'interrogazione con risposta scritta e non c'è da parte dell'Amministrazione la risposta, a tutela dei diritti dei Consiglieri, questo punto deve diventare punto all'ordine del giorno. Pertanto, se questa procedura deve essere rispettata, come io auspico, questa interrogazione con risposta scritta dovrebbe diventare, nella prossima riunione, nella prossima seduta del Consiglio comunale, un punto all'ordine del giorno, nell'ambito del quale l'Amministrazione dovrà fornire la risposta alle domande circostanziate che sono presenti nella mia richiesta. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Cannito, vuole illustrare anche l'interpellanza o vuole subito ...

CONSIGLIERE FILANNINO:

Credo che questa sia molto più importante.

(Vari interventi fuori microfono)

PRESIDENTE:

Prego, Sindaco.

SINDACO CANNITO:

Intanto voglio chiedere ai Consiglieri comunali che hanno chiesto di continuare con le domande e con le interrogazioni di rimanere in aula, perché per importanti motivi familiari che attengono alla salute dei congiunti, alcuni Consiglieri devono lasciare l'aula.

Mi dispiace per il Consigliere che ci ha dato una notizia riferita a suo padre ...

Per quanto riguarda questa domanda, qualche giorno fa si è insediato il commissario *ad acta* per il Piano comunale delle coste, il quale sta portando avanti tutta questa tematica che di fatto esautora l'Amministrazione comunale. Noi aspettiamo che il commissario *ad acta* risolva questo annoso problema e ci comunichi i suoi intendimenti circa il Piano comunale delle coste. Questa è la risposta che le posso dare perché il commissario sta prendendo in mano tutto e valuterà, attraverso la presenza dei suoi uffici comunali e gli uffici regionali, la problematica riferita al dividente demaniale.

PRESIDENTE:

Grazie, Sindaco. Do la parola al consigliere Filannino per la replica. Prego.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE:

Accenda il microfono, Consigliere. Prego.

CONSIGLIERE FILANNINO:

... mi può essere consegnato, quindi rimane agli atti dell'interrogazione.

PRESIDENTE:

Consigliere Filannino, vuole illustrare l'interpellanza? Prego.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE:

Può accendere il microfono?

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE FILANNINO:

... parroco della chiesa di san Giacomo, don Sabino Lattanzio, a proposito dell'epigrafe, della lastra che è stata collocata davanti alla statua della Madonna in piazza Plebiscito.

Che cosa è successo? Lì c'erano due lastre in cui c'era inciso: "Opera del Ministero dei Lavori Pubblici realizzata nell'anno 1958". Sul marciapiede c'erano una lastra dalla parte della chiesa di san Gaetano e un'altra lastra pressoché identica dalla parte di corso Vittorio Emanuele, per intenderci.

Durante i lavori per prescrizione non so di chi, questa lastra è stata collocata davanti alla statua della Madonna e allora il sacerdote che ha buona memoria e che come me ha partecipato alla inaugurazione, si ricorda che l'inaugurazione della statua della Madonna non è avvenuto nel '58 ma è avvenuta dopo, per cui adesso mettendo quella lastra in quella ubicazione si crea un piccolo falso storico per cui io credevo se l'Amministrazione intendesse rimuovere quella lastra da quella collocazione perché così come è, ingenera un po' di confusione ma, ripeto, è apparso sulla Gazzetta a firma di Don Sabino Lattanzio e quindi chiedevo che cosa si intendesse fare per rimediare a questo errore e anche se si ha qualche idea di come in futuro evitare cosa di questo genere. Per cui quando si fanno lavori di ristrutturazione o in cui si toccano cose storiche, bisogna avere quelle cautele che consentano di evitare questo genere di incongruenze.

SINDACO CANNITO:

Mi assumo la responsabilità di quella decisione perché io ho una visione laica del bene del pubblico per cui quella piazza per me è una piazza pubblica che è stata fatta grazie all'intervento del Ministero dei Lavori Pubblici, ben altra cosa è la collocazione della statua della Madonna in quel luogo; quelle due epigrafi sono state salvate dalla distruzione dei lavori, erano due epigrafi che stavano sul marciapiedi e una di queste è stata ricollocata nel suo punto originale mentre l'altra è stata messa là per ricordare ai cittadini di Barletta che quella piazza è stata fatta dal Ministero dei Lavori Pubblici, altra cosa è la statua della Madonna e ricordo che ero bambino quando ho visto de visu la benedizione di quella statua e che c'era una targa che ricordava il giorno in cui veniva posta la statua della Madonna e quella lastra manca. Ora si può recuperare l'epigrafe di quella lastra, ricollocarla e dire che quello è un monumento fatto dalla chiesa in onore della Madonna e che comunque quella piazza è stata fatta dal Ministero dei Lavori Pubblici, questo è il problema. Quella epigrafe non vuol dire che la Madonna è stata collocata grazie al Ministero dei Lavori Pubblici, quella è una piazza pubblica, fatta con i sodi

dello Stato e quindi non determina uno svisamento di quanto è accaduto storicamente. Ovviamente se il Comune dovrà mettere una lastra per dire che il tale giorno è stata messa la statua della Madonna, lo si farà, non si sono problemi ma le epigrafi non sostituiscono l'operato da parte della Chiesa.

PRESIDENTE:

Grazie Sindaco. Prego Consigliere Filannino.

CONSIGLIERE FILANNINO:

Noi siamo una Amministrazione comunale che comunque fa l'inchino alla Madonna, quindi siamo rispettosi di certe cose. Detto questo, nel 1958 la lastra fu messa lungo il marciapiede per un qualche motivo e per farla breve, messa davanti alla Madonna sembra riferita alla Madonna. Quando ci sarà l'epigrafe relativa alla Madonna davanti alla Statua, probabilmente sarà tutto molto più chiaro.

Penso che quella poteva benissimo essere ricollocata o collocata lì dove era perché lei sa che i lavori di Piazza Plebiscito sono stati dei lavori di manutenzione e non di ristrutturazione e quindi la manutenzione poteva benissimo consistere nel fatto di lasciare quelle lastre come lastre di marciapiede e non sarebbe successo niente. Questo spostamento ha generato un po' di confusione e io ho voluto semplicemente segnalare questo. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie consigliere Filannino. Passiamo alla Interrogazione del consigliere Giuseppe Basile: "Controllo, manutenzione e ispezione degli impianti termici". Prego consigliere Basile.

CONSIGLIERE BASILE:

Grazie Presidente, Sindaco e colleghi Consiglieri. Con una delibera di Consiglio comunale del 2016 è stato approvato il Regolamento per l'esercizio, il controllo, la manutenzione e l'ispezione degli impianti termici. Successivamente poi nel 2018, il 30 aprile 2018, la precedente Amministrazione comunale ha approvato lo schema di convenzione per l'affidamento alla società BARSÀ di questo servizio per un periodo di tre anni. La decorrenza di questa durata triennale è stabilita dalla data del verbale di consegna del servizio. Nella convenzione ci sono diverse prescrizioni e sono specificate quelle che sono a carico del Comune di Barletta e quelle che sono a carico della BARSÀ.

Nella mia interrogazione io chiedo innanzitutto quale sia la data di decorrenza della convenzione in maniera tale da capire il periodo dei tre anni di cui stiamo parlando e poi nelle more dell'applicazione di questa convenzione, in relazione alle prescrizioni per entrambi i sottoscrittenti, chiedo se si stato nominato dal Comune di Barletta il responsabile dell'ufficio energia per l'espletamento del servizio di verifica e di ispezione degli impianti. Chiedo anche se sia stato nominato da BARSÀ il responsabile del servizio di verifica degli impianti, quale campagna di informazione è stata messa in atto da BARSÀ per pubblicizzare questo nuovo servizio e, cosa più importante, se sia stato realizzato dalla società BARSÀ il catasto comunale degli impianti termici, secondo quanto stabilito dalla convenzione e quale sia il numero degli impianti esistenti. E, infine, quale è lo stato dell'avanzamento dell'ispezione e manutenzione degli impianti termici esistenti, quindi che cosa si sta facendo per attuare questa convenzione e questo servizio. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie consigliere Basile. Risponde l'Assessore Ricatti.

ASSESSORE RICATTI:

In relazione alla comunicazione del 07.06.2019 inerente l'oggetto si chiarisce quanto segue: Per quanto riguarda la convenzione con la BARSA, essa risulta stipulata in data 04.10.2018 con numero di repertorio 540 in applicazione di quanto previsto dall'articolo 6 del citato contratto e la durata è di tre anni.

L'ufficio Energia del Comune di Barletta è stato costituito con apposita deliberazione di Giunta comunale sin dall'anno 2000 e, a oggi, non risultano modifiche o integrazioni.

I compiti e le funzioni dell'Ufficio Energia sono stati delegati alla società BARSA con il succitato contratto. Inoltre è stata formulata espressa richiesta alla società BARSA sulle attività fino ad oggi realizzate.

Individuazione ai sensi dell'articolo 10 del contratto del responsabile del servizio per BARSA, nella persona dell'ingegner Gianluca Scassano, individuazione e installazione del software telematico necessario allo svolgimento delle attività, avvio di apposita campagna di formazione e informazione in favore dei rappresentanti delle associazioni di categoria, giusto quanto previsto dal protocollo di intesa sottoscritto tra l'Amministrazione comunale, la società BARSA e le associazioni di categoria. Inoltre, in relazione ai bollini energetici, necessari a validare le autocertificazioni attraverso il sistema del portafoglio elettronico o l'utilizzo di strumenti di pagamento e di processi fortemente automatizzati per la gestione e la riconciliazione dei pagamenti ricevuti, la società BARSA ha provveduto ad aderire all'indice delle pubbliche Amministrazioni, ottenendone l'accreditamento. Richiedere l'adesione al sistema dei pagamenti elettronici in favore delle pubbliche Amministrazioni e dei gestori dei pubblici servizi, al fine di avvalersi della infrastruttura pubblica messa a disposizione dell'AGID, nominando referente dei pagamenti della società BARSA il dottor Ruggiero Rizzitelli e ottenendo le credenziali per l'accesso al portale delle adesioni. In ultimo, la società BARSA ha attualmente in corso l'apertura c/c dedicato, la nomina dell'intermediario tecnologico per gestione pagamenti e la nomina del partner tecnologico per gestione pagamenti. Al completamento delle suddette operazioni si potrà dare corso in espletazione di quanto previsto dalla convenzione, sia all'aggiornamento del catasto comunale degli impianti termici, partendo da quello esistente che è già sottoposto a verifica.

PRESIDENTE:

Grazie assessore Ricatti. Prego Consigliere Basile.

CONSIGLIERE BASILE:

Prendo atto dell'avanzamento delle operazioni riguardanti questa convenzione e mi auguro che quanto prima si arrivi al completamento e alla determinazione di questo catasto che, una volta aggiornato in maniera puntuale sarà molto utile e importante per il proseguo di questa operazione. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Basile lei ha protocollato il 24 giugno un'altra interrogazione sui parcheggi comunali. Visto che oggi è 27, l'interrogazione presentata tre giorni fa, gli uffici non hanno avuto modo di preparare la risposta. Prendiamo anche come metodo che se una interrogazione la presentate tre, quattro giorni prima andrà in automatico all'altro Consiglio comunale perché l'Amministrazione non ha il tempo di preparare una risposta orale su questa problematica. Io quindi le chiedo di spostare questa interrogazione al prossimo Consiglio comunale perché oggi non c'è possibilità perché gli uffici non hanno avuto modo e tempo per dare una risposta.

CONSIGLIERE BASILE:

In merito a quello che mi sta dicendo, ne prendo atto, si tratta di una interrogazione abbastanza

importante e riguarda una questione e una situazione piuttosto critica per cui piuttosto che aspettare il prossimo Consiglio comunale, chiederei una risposta scritta quanto prima a questa interrogazione. Mi aspetto che mi venga data una risposta per iscritto perché stiamo parlando di una situazione riguardante i parcheggi comunali ed è una situazione sulla quale bisogna fare assolutamente chiarezza e della quale il Consiglio deve prenderne atto. Grazie

PRESIDENTE:

È impegno dell'Ufficio di Presidenza sollecitare gli uffici. Grazie Consigliere Basile.

Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno: *“Articolo 144 del decreto legislativo 267/2000. Riconoscimento di illegittimità e presa d'atto dei debiti fuori bilancio derivante dalla sentenza n. 384/2018 del Giudice di Pace di Barletta”*

Prego Assessore Cefola.

ASSESSORE CEFOLA:

Signor Presidente, signor Sindaco, Assessori, colleghi consiglieri vediamo questi cinque debiti fuori bilancio. Il primo riguarda una multa per violazione al Codice della Strada, ci è stata fatta una opposizione e si è costituito in giudizio il Comune di Barletta, per mezzo del Comandante della Polizia Municipale e il ricorso è stato accolto con condanna, quindi è stata revoca la multa ed è stato condannato il Comune di Barletta al pagamento delle spese legali pari a 246 euro.

Tutto è conforme, per cui si tratta di questo debito fuori bilancio di appena 295,71 euro per spese legali liquidate al cittadino che ha fatto questa opposizione.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore. Non ci sono iscritti a parlare. Passiamo alla votazione su questo punto all'ordine del giorno. È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

È chiusa la votazione. Presenti 18, assenti 15 (*Basile G., Basile F., Carone, Cascella, Coriolano, Delvecchio, Dicorato, Dimonte, Divincenzo, Grimaldi, Lionetti, Maffione M., Maffione R., Mazzarisi, Mennea*), votanti 15, favorevoli 15, astenuti 3 (*Doronzio, Filannino, Quarto*)

La proposta è approvata.

Votiamo ora per la immediata esecutività. È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

È chiusa la votazione. Presenti 18, assenti 15 (*Basile G., Basile F., Carone, Cascella, Coriolano, Delvecchio, Dicorato, Dimonte, Divincenzo, Grimaldi, Lionetti, Maffione M., Maffione R., Spinazzola M., Mennea*), votanti 15, favorevoli 15, astenuti 3 (*Doronzio, Filannino, Quarto*)

La immediata esecutività non è approvata.

Passiamo al terzo punto: *“Riconoscimento e presa d'atto debiti fuori bilancio derivanti da sentenza n. 58/19 Avvocatura”*.

La parola all'Assessore Cefola.

ASSESSORE CEFOLA:

Un cittadino percorrendo via delle Belle Arti inciampava perché c'era un dissesto sul pavimento e quindi interveniva contro il Comune di Barletta dinanzi al Giudice di Pace. Il

Comune di Barletta si è costituito regolarmente in giudizio a mezzo dell'Avvocatura, per mezzo dell'avvocato Palmiotti e rispetto alla somma richiesta, il Giudice condannava il Comune di Barletta parzialmente al risarcimento dei danni subiti da questo cittadino e al pagamento delle spese legali con distrazioni in favore dell'avvocato. La somma che dobbiamo approvare è di 3.342 euro.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore Cefola. Se non ci sono iscritti, passiamo alla votazione.
È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

È chiusa la votazione. Presenti 15, assenti 18, votanti 15, favorevoli 15.

SEGRETARIO GENERALE:

Il regolamento stabilisce che devono essere presenti almeno 17 Consiglieri per convalidare una votazione.

PRESIDENTE:

Il provvedimento non è stato approvato.

SEGRETARIO GENERALE:

Il nostro Regolamento all'articolo 24 parla di invalidità delle sedute: "Il Consiglio è validamente costituito se interviene almeno un terzo dei Consiglieri", quindi è valida la discussione perché ci sono più di undici Consiglieri, il problema si pone quando si va a votare perché l'articolo 26 che parla della validità delle votazioni prevede che il Consiglio comunale in prima convocazione non può deliberare se non è presente la maggioranza assoluta degli assegnati, ovvero diciassette. Si può discutere quanto si vuole perché c'è la maggioranza di 11 però non abbiamo la possibilità di votare perché mancano i 17 Consiglieri comunali, a meno che non entrino in aula durante la discussione.

SINDACO CANNITO:

Allora noi la prossima volta agiremo secondo quello che la Maggioranza deciderà perché i patti sono stati violati. Domani uscirà scritto sui giornali che la Maggioranza è venuta meno, ma questo fa parte del teatro della politica e quindi noi dobbiamo vivere questa condizione della politica. Ancora una volta però abbiamo imparato una cosa.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Memeo:

CONSIGLIERE MEMEO:

Solo per stigmatizzare ulteriormente, siccome sapevamo che per impegni famigliari qualcuno di noi doveva andare via, in maniera informale prima avevamo chiesto ai colleghi dell'Opposizione se volevano invertire i punti all'ordine del giorno per votare prima i debiti fuori bilancio ma ci è stato risposto di no perché altrimenti non saremmo rimasti in aula ad ascoltare le interpellanze e le interrogazioni che erano quindici questo pomeriggio. Volevo solo sottolineare che si è verificato esattamente il contrario: noi siamo stati in aula sino alle 20:00, quindi per tre ore e mezzo di discussione sulle interpellanze dei Consiglieri di Opposizione che non hanno invece consentito il proseguo dei lavori e farci votare tutti i debiti fuori bilancio.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Memeo.

Facciamo la verifica del numero legale.

SEGRETARIO GENERALE:

Presenti 6, assenti 27 (*Antonucci, Basile, Basile, Cannito, Carone, Cascella, Corigliano, Delvecchio, Dicorato, Dileo, Dimonte, Dipaola, Divincenzo, Filannino, Grimaldi, Laforgia, Lionetti, Losappio, Maffione, Maffione, Marzocca, Mazzarisi, Mele, Memeo, Mennea, Rizzi e Spinazzola*).

PRESIDENTE:

Alle ore 19:56 la seduta è sciolta per mancanza del numero legale.